



**Castaignos
squalificato
3 turni**

Il giudice sportivo Gianpaolo Tosel ha squalificato per tre giornate il calciatore dell'Inter Luc Castaignos per lo sputo a Raggi durante Inter-Bologna di venerdì. «Le immagini televisive - si legge nella nota - documentano che Castaignos, a gioco fermo per una rimessa laterale del pallone, indirizzava, da una distanza di due-tre metri, uno sputo verso il calciatore Raggi».

l'Unità

LUNEDÌ
20 FEBBRAIO
2012

45

PALERMO ESAGERATO LA LAZIO SPROFONDA

Clamoroso 5-1 La terza forza del campionato si squaglia in Sicilia. Una fiera del gol: Barreto, Donati Silvestre, Budan e Miccoli. L'Udinese si ferma: 0-0



Momento difficile La delusione dei giocatori del Genoa dopo il gol di Thereau

GIANNI PAVESE
PALERMO

Undici gol subiti nelle ultime tre partite lontano dall'Olimpico. La Lazio dissona il terzo posto appena raggiunto in classifica (e da ieri sera nuovamente condiviso con l'Udinese, fermata sul pareggio interno dal Cagliari). Il Palermo schianta la squadra di Reja con un punteggio destinato a rimanere nelle statistiche: 5-1. In appena 50 minuti di gioco, perché poi i siciliani alzano il piede dall'acceleratore.

Così, dopo i tre gol subiti a Siena e lo stesso passivo di Genova, la Lazio fa peggio a Palermo. Mancando di tutto quello che l'aveva fatta forte per quattro mesi: agonismo, solidità, tigna, capacità di attaccare un fronte ampio di gioco, efficacia. Cose da ritrovare, perché la stagione è ancora tutta da scrivere, con un terzo posto da lottare assieme a Udinese, Roma, Inter e Napoli. Perfino il Palermo, con questa vittoria, si rilancia in zone alte. Con Mutti in panchina, i rosanero hanno trovato una continuità di risultati spesso sconosciuta. Soprattutto in casa, arrivano successi in fila.

La cronaca è una passerella siciliana, cominciata con uno spavento, perché la prima occasione è degli ospiti: Alfaro trova un pallone al limite e lo calcia con poca convinzione, una parabola che Viviano addomestica senza affanno. Reja ha difensori e centrocampisti contati, e si arrangia, ma tutto salta per aria troppo presto: dopo dieci minuti Barreto riceve indisturbato un appoggio di Miccoli, non c'è filtro nella mediana romana: il tiro è preciso, più che potente, e Marchetti non ci arriva. Passano ancora dieci minuti dove la Lazio sembra

promettere una reazione gagliarda, e Donati replica nei modi e nei risultati l'idea del compagno di reparto: davvero manca qualsiasi opposizione dei centrocampisti della Lazio, e il diagonale vincente è sì bello, ma mirato con tutto comodo. È già finita, ma se ne convincono tutti al 41°, quando Silvestre irrompe in area senza troppa difficoltà e schiaccia di testa in rete un traversone di Miccoli.

La ripresa è drammatica, perché la Lazio si fa male da sola. Reja decide saggiamente di risparmiare Klose (dentro Kozak): così almeno in attacco resta qualcuno per andare avanti con le prossime sfide. Solo che il nuovo entrato perde palla in un fraseggio con Zauri, Barreto s'infila e serve Budan, che giustizia Marchetti di precisione. E sono quattro. Dias e Matuzalem si prendono ammonizioni che pesano: diffidati, mancheranno contro

la Fiorentina. Ma il presente è anche peggio: Ilcic asseconda un taglio di Miccoli verso l'area, forse in fuorigioco, lo serve ma non c'è più difesa, ancora l'attaccante solo davanti a Marchetti: 5-0. Situazione imbarazzante e Dias aggiunge il carico: espulso per fallo grossolano su Vazquez, lanciato verso il sesto gol. Anche Reja viene allontanato. Il Palermo si calma, Kozak raccoglie un rimpallo e segna un gol buono solo per chi lo ha scelto a Fantacalcio.

Al terzo posto torna quindi l'Udinese, che recupera a 42 punti la Lazio, ma che però non riesce più a vincere. Pareggio senza reti con il Cagliari, ma non senza voglia. Solo che senza Di Natale è tutto maledettamente difficile. Un tempo per uno: nel primo, meglio i sardi, nel secondo si gioca solo a una porta, quella di Agazzi, ma rimane inviolata.

Muriel-Cuadrado Il Lecce di Cosmi parla colombiano Siena al tappeto

Il vantaggio di Del Grosso, poi c'è solo Lecce. Nell'anticipo dell'ora di pranzo i salentini battono il Siena e mettono in cassa tre punti fondamentali nella corsa verso la salvezza. Merito soprattutto della coppia colombiana Muriel-Cuadrado, i due gioielli (in prestito dall'Udinese) che si sono caricati sulle spalle la squadra di Cosmi. È Muriel a pareggiare il gol di Del Grosso, ancora Muriel a guadagnarsi dopo uno slalom fenomenale in area, il rigore che Di Michele trasforma per il vantaggio salentino. La ciliegina della torta la mette Cuadrado che in settanta metri di corsa in contropiede porta a spasso la difesa toscana e supera Pegolo per il 3-1. Di Brivio il quarto gol pugliese. Raggiante a fine partita Serse Cosmi: «Per fortuna, dopo il vantaggio del Siena abbiamo subito pareggiato e nella ripresa abbiamo avuto consapevolezza dei nostri errori e di quello che potevamo fare in positivo». Cosmi non nasconde l'importanza di questo successo in chiave salvezza: «Era una partita decisiva, vincendo non siamo salvi ma perdendo avremmo avuto poche chance di farcela. Complimenti al Siena: è una grande squadra, in assoluto quella che nel primo tempo ci ha messo più in difficoltà». ♦

Dieci righe

Darwin Pastorin

La letteratura è una partita senza tempo

Un racconto folgorante, come un tiro all'incrocio dei pali. Michele Mari ("Fantasmagonia", Einaudi) ci offre la storia di Omero e Borges, superbi ciechi, presenti alla finale della Coppa del Mondo di calcio tra Grecia e Argentina. Una storia perfetta, dove genialità poesia e football trovano la stessa pietra, la stessa terra, lo stesso orizzonte. Così, anch'io ho sognato l'atto finale di un mondiale, questa volta con in tribuna-stampa, per Italia e Argentina, Giovanni Arpino e Osvaldo Soriano. Due grandi narratori (anche di pallone), due sodali, due assenze colmate dai loro scritti, dai loro romanzi, dalle loro storie. Questa è la meraviglia della letteratura: poter «giocare» qualsiasi partita, in ogni luogo e in ogni tempo. Tra rimpianti, nostalgie e ricordi. Recuperando la bellezza di un verso, di una frase, di un gol.